

Corsa a otto, parola agli elettori

Pubblicato: Venerdì 25 Maggio 2007

Otto per Villa Oliva. Il tempo della campagna elettorale è scaduto, chi aveva qualcosa da dire l'ha detto, chi doveva farsi conoscere ci ha provato e chi invece ha un volto arcinoto in città ha cercato di proporre qualcosa di nuovo. A Cassano sono arrivati tutti i big possibili ed immaginabili, da Umberto Bossi fino ad Alessandra Mussolini, senza contare la presenza costante di Reguzzoni ed Aspesi al fianco dei rispettivi candioati. Ci sono stati i consueti  momenti di tensione, con l'**incendio alla sede del Polo Civico di Centro e il furto dello striscione dell'Ulivo**, scritte poco piacevoli sui muri e commenti per nulla lusinghieri riservati all'unica donna in lizza, accuse di mancata par condicio lanciata da più parti contro la Casa delle Libertà e il candidato sindaco uscente **Aldo Mornioli**, che ha a sua volta contrattaccato con forza. I confronti pubblici si sono risolti senza vincitori né vinti, qualcuno ha spiccato grazie alle proprie capacità di relazione con il pubblico: **Massimo Trevisol** del Polo Civico di Centro è risultato uno dei più credibili, ad esempio, mentre meno nel ruolo sono sembrati **Paolo Rossi** del PdCI e **Alfonso Chiarenza** di Azione Sociale. Sono volate parole grosse sui volantini, accuse alla giunta in carica da parte di tutti, soprattutto di **Giuseppe Di Nanno** di Rifondazione Comunista e Verdi e **Luigia Puricelli** dell'Ulivo, mentre **Ambrogio Innocenti** con la sua lista civica ha tenuto un profilo più basso, puntando sui programmi. Non ha lesinato critiche e chilometri per la città **Domenico Uslenghi**, fuoriuscito dalla Lega Nord e deciso a mettere i bastoni tra le ruote agli ex compagni di partito. Il Carroccio ha perso due pezzi della giunta, gli assessori Vignati e Giacomozzi, attirando altre critiche da tutti gli avversari, ma insieme al resto della Casa delle Libertà, Forza Italia in testa, sembra poter veleggiare con relativa tranquillità verso la conferma di Aldo Mornioli, forse addirittura al primo turno se i cittadini cassanesi confermeranno il voto delle ultime elezioni politiche. Le incognite sono comunque parecchie: innanzitutto c'è la **presenza ingombrante di Domenico Uslenghi**, sindaco leghista per 9  anni, molto amato (e odiato dagli avversari) dai propri concittadini; c'è poi **Massimo Trevisol**, già assessore in quota Forza Italia nella giunta Mornioli: la sua corsa con il Polo Civico di Centro può riservare sorprese; l'Ulivo ha scelto di correre da solo e ha fatto una campagna elettorale imponente con l'unica donna del lotto candidata sindaco, **Luigia Puricelli Banfi**: con il resto delle sinistre i rapporti sono tesi e anche prendendo in considerazione il ballottaggio è difficile immaginare che il PdCI di **Paolo Rossi**, e **Giuseppe Di Nanno** con Prc e Verdi invitino i propri elettori a votare chi non li ha voluti al primo turno; **Azione Sociale** punta ad ottenere almeno un consigliere comunale, magari togliendo qualche preferenza alla destra della CdL, mentre a qualcosa di più ambisce **Ambrogio Innocenti**, che con la sua "Cassano per Cassano" ha messo in piedi una campagna elettorale capillare come poche. Sullo sfondo, il piano generale del territorio approvato a colpi di maggioranza allo scadere del

quinquennio: le rimostranze delle opposizioni sono tante, tantissime, vedremo a chi i cittadini daranno credito e fiducia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it